

Presidenza del *Conseil nationale des Barreaux*

Relazione sulle azioni strategiche

Il prossimo 17 giugno, il *Conseil National des Barreaux* assumerà la presidenza dell'OIAD.

La presidenza del CNB intende ovviamente dare continuità alle azioni già avviate, rafforzando al contempo la visibilità dell'OIAD.

Istituito nel 2016, l'Osservatorio internazionale degli avvocati in pericolo (OIAD) si è progressivamente affermato come protagonista nella protezione degli avvocati minacciati nell'esercizio della loro professione. La sua azione si basa su un coordinamento tra segnalazioni, sostegno operativo e advocacy internazionale, in un contesto caratterizzato da un aggravarsi delle violazioni dell'indipendenza della professione forense a livello mondiale.

Il significativo aumento del numero di segnalazioni relative ad avvocati minacciati e il moltiplicarsi delle crisi sistemiche che colpiscono gli ordini forensi impongono oggi un rafforzamento degli strumenti di intervento e di strutturazione strategica dell'OIAD.

Parallelamente, tale aumento ci impone, a parità di risorse, un rigoroso controllo di bilancio e uno sforzo supplementare in termini di visibilità.

In questa prospettiva, la presente relazione propone di sviluppare sei assi prioritari volti a consolidare la visibilità, l'impatto e la governance dell'organizzazione.

I. Celebrare i 10 anni dell'OIAD e rafforzare la visibilità delle sue azioni

L'OIAD compie dieci anni. Dieci anni passati a osservare, segnalare e denunciare le violazioni subite dai nostri colleghi, ma anche a sostenerli. Speriamo tutti che un giorno gli avvocati non abbiano più bisogno dell'Osservatorio. Nel frattempo, celebrare questo anniversario a Roma, dove sono stati adottati gli statuti della Corte Penale Internazionale ormai 18 anni fa, ci impone di farlo. Lo Stato di diritto non è mai stato così indebolito. Considerato un ostacolo alla volontà popolare, il diritto è screditato e gli operatori del settore minacciati.

In questo contesto, la protezione degli avvocati attraverso il diritto deve essere il nostro pensiero costante.

Questo anniversario deve essere concepito come un'arma strategica di comunicazione e di advocacy, in particolare per la convenzione sulla protezione della professione di avvocato, che deve essere ratificata non solo in Europa ma anche dai paesi terzi in cui l'OIAD opera regolarmente a sostegno degli avvocati minacciati. L'organizzazione di eventi istituzionali di portata internazionale — convegni, conferenze, pubblicazioni — consentirà di valorizzare i risultati conseguiti dall'OIAD e di rafforzare il suo posizionamento come soggetto di riferimento.

Parallelamente, appare essenziale lo sviluppo di una strategia di comunicazione strutturata. La visibilità delle azioni dell'Osservatorio dipende in larga misura dalla sua capacità di produrre strumenti formativi e di raggiungere un pubblico diversificato, al di là delle cerchie specializzate. Una comunicazione adeguata deve consentire:

- di sensibilizzare sulle questioni democratiche legate alla protezione degli avvocati;
- di incoraggiare la mobilitazione degli ordini degli avvocati;
- di suscitare una maggiore copertura mediatica.

Infine, la valorizzazione di casi emblematici di interventi dell'OIAD e la diffusione di testimonianze di avvocati che abbiamo sostenuto consentiranno di rappresentare l'azione dell'organizzazione e di rafforzarne l'incidenza.

Per questo motivo proponiamo la preparazione di una pubblicazione dedicata ai 10 anni della nostra attività, che descriva in dettaglio le azioni condotte negli ultimi 10 anni, mettendo al contempo in guardia sul sensibile deterioramento della sicurezza degli avvocati.

II. Promuovere la Convenzione europea sulla tutela della professione forense: verso standard internazionali

L'adozione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla tutela della professione forense costituisce un importante passo avanti storico. Primo strumento internazionale giuridicamente vincolante in materia, questo testo sancisce principi fondamentali quali l'indipendenza della professione, la riservatezza delle comunicazioni, la protezione contro pressioni e ritorsioni.

L'OIAD è stato membro osservatore del Comitato di esperti incaricato di redigere la Convenzione.

Il CCBE e gli ordini nazionali degli avvocati hanno il compito di seguire e promuovere la rapida ratifica della Convenzione da parte degli Stati europei.

La Convenzione è destinata a diventare un punto di riferimento internazionale, in particolare grazie alla sua apertura agli Stati non membri del Consiglio d'Europa e all'istituzione di un meccanismo di monitoraggio dedicato.

Al di là dello spazio europeo, questa Convenzione offre un'opportunità unica per definire standard internazionali di protezione degli avvocati. L'OIAD, grazie alla sua rete e alla sua competenza, è particolarmente ben posizionato per accompagnare questa dinamica e favorirne l'adozione su scala mondiale.

Aperta alla firma a Lussemburgo il 13 maggio 2025, la Convenzione è già stata firmata da 29 Stati.

Tuttavia, resta ancora molta strada da percorrere affinché questo testo acquisisca piena efficacia, mentre la situazione degli avvocati in molti paesi richiede una protezione immediata.

In questo contesto, l'OIAD deve affermarsi come soggetto chiave della sua promozione e attuazione, in particolare a livello internazionale. Si possono individuare diversi assi d'azione:

- Incoraggiare la sua ratifica, in particolare presso gli Stati di origine degli ordini forensi membri dell'OIAD. A tal fine dovremo lavorare in sinergia con le altre istanze internazionali incaricate di questa convenzione
- Promuovere la Convenzione e la sua adozione presso gli Stati terzi, il che presuppone corsi di formazione per diffonderne la conoscenza presso gli Stati terzi, ma anche il

- ricorso sistematico alle disposizioni della Convenzione nei comunicati di allerta, nelle relazioni e nelle revisioni periodiche universali;
- Preparazione di materiali in diverse lingue relative alla Convenzione;
- Preparazione di una nota di sensibilizzazione all'attenzione di tutte le nostre reti riguardante la Convenzione;
- Moltiplicare i corsi di formazione e la comunicazione nei confronti dei paesi terzi

Al fine di procedere in modo efficace, il CNB proporrà all'OIAD di istituire un gruppo di lavoro dedicato alla Convenzione che illustrerà a ciascun Ordine forense dell'OIAD le azioni intraprese a tal fine, ma anche, d'ora in poi, una pagina dedicata sul sito.

III. Sviluppare le missioni conoscitive

Le missioni conoscitive costituiscono uno strumento essenziale per documentare gli attacchi alla professione forense e orientare le azioni di advocacy dell'OIAD. Consentono un'analisi contestualizzata delle situazioni nazionali e facilitano l'identificazione di esigenze specifiche.

È indispensabile strutturare queste missioni attorno a una metodologia condivisa, che includa la preparazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Il rafforzamento di queste missioni passa in particolare attraverso:

- L'invio di delegazioni internazionali nei paesi a rischio;
- La creazione di una rete di monitoraggio per documentare meglio le situazioni a rischio;
- L'attivazione delle reti diplomatiche locali a sostegno degli avvocati minacciati;
- La redazione di rapporti circostanziati corredati di raccomandazioni operative;
- Il coordinamento con i meccanismi internazionali, in particolare quelli delle Nazioni Unite.

Queste missioni facilitano poi la presentazione di relazioni nell'ambito di procedure come l'Esame Periodico Universale dell'ONU, che costituiscono a questo proposito un importante strumento strategico.

Infine, è essenziale garantire un monitoraggio a lungo termine delle situazioni identificate, al fine di garantire l'efficacia delle azioni intraprese.

Proponiamo di condurre una missione conoscitiva in un paese in cui gli avvocati devono affrontare difficoltà sistemiche e che non è ancora oggetto di attenzione internazionale.

Il paese sarà oggetto di una decisione collegiale all'interno del direttivo dell'OIAD, in relazione all'attualità.

IV. Rafforzare il controllo del bilancio e sviluppare nuove adesioni

L'OIAD ha registrato un forte aumento delle sue attività e dei suoi ambiti di intervento.

In 10 anni, l'Osservatorio è passato da una semplice organizzazione di advocacy a uno strumento concreto di assistenza agli avvocati in pericolo grazie all'attuazione di aiuti di emergenza, indispensabili ma costosi.

Dopo due esercizi in deficit, finanziati grazie alle riserve accumulate durante la pandemia, lo sviluppo delle attività dell'OIAD implica ora una gestione finanziaria seria e un ritorno all'equilibrio.

In questo contesto, devono essere definite diverse priorità:

- l'attuazione di strumenti di monitoraggio del bilancio che consentano una visione chiara dell'assegnazione delle risorse. Poiché l'anno di bilancio comprende due presidenze dell'organismo, è indispensabile coordinare le azioni e i progetti migliorando le procedure interne di gestione finanziaria;
- Il CNB proporrà l'attuazione di un budget massimo per ogni tipo di azione.
- Il CNB proporrà inoltre di moltiplicare i partenariati istituzionali per realizzare progetti operativi a costi ridotti.

Inoltre, la diversificazione delle fonti di finanziamento appare indispensabile. È importante ricordare che l'OIAD dispone solo delle quote annuali degli ordini membri come risorsa. Il CNB intende approfittare della sua presidenza per lanciare una nuova campagna di adesione in Francia e nei paesi francofoni.

V. Strutturare l'assistenza agli avvocati in esilio

Le crisi politiche e le violazioni dello Stato di diritto spingono sempre più avvocati a fuggire dal proprio paese. Questa realtà impone all'OIAD e al CNB di sviluppare dispositivi adeguati per accompagnare questi professionisti.

Il progetto della «*Maison des avocats en exil*» (Casa degli avvocati in esilio) illustra questa evoluzione. Esso mira a consentire agli avvocati costretti all'esilio a continuare a esercitare la propria attività professionale e di partecipare alla difesa dei diritti umani dal loro paese di accoglienza. Questo dispositivo risponde a nuove esigenze legate a crisi sistemiche, che non sono coperte dai meccanismi tradizionali di protezione.

Questa nuova situazione impone spesso di fornire assistenza agli avvocati a lungo termine.

L'assistenza agli avvocati in esilio deve quindi essere strutturata attorno a diversi assi d'azione:

- un accompagnamento giuridico e amministrativo;
- un sostegno materiale e logistico;
- l'integrazione negli ordini degli avvocati di accoglienza.

Il CNB propone che l'OIAD sviluppi partnership istituzionali locali per aiutare gli avvocati rifugiati a completare con successo il loro percorso di integrazione, organizzando corsi di lingua e di diritto nazionale, ma anche una guida alla presa in carico degli avvocati in esilio nei paesi da cui provengono gli ordini forensi membri.

VI. Instaurare un dialogo con altri protagonisti della vita giudiziaria

L'indebolimento dello Stato di diritto comporta la messa in discussione dell'indipendenza dei giudici, i quali si trovano, come gli avvocati, a dover affrontare minacce. Instaurare una solidarietà con loro nell'ambito di missioni o di spazi di dialogo è essenziale per difendere la democrazia giuridica.

VII. Riformare la governance dell'OIAD

Lo sviluppo dell'OIAD implica un adeguamento della sua governance al fine di garantire l'efficacia delle sue azioni e la coerenza del suo funzionamento.

Il regolamento interno precisa le attribuzioni degli organi dell'Osservatorio e organizza il coordinamento delle attività, in particolare attraverso il ruolo del Segretariato esecutivo permanente in materia di monitoraggio delle allerte, della comunicazione e del coordinamento delle missioni.

In questo contesto, diverse questioni appaiono prioritarie:

- la chiarificazione dei ruoli e delle responsabilità tra i diversi organi;
- il rafforzamento del coordinamento tra i membri;
- la valorizzazione del coinvolgimento dei membri dell'OIAD;

Consapevole di questa problematica da diversi anni, l'OIAD ha riformato il proprio regolamento interno al fine di valorizzare le competenze degli ordini forensi membri, rendendo al contempo più fluido il processo decisionale.

Tuttavia, il CNB propone di studiare la fattibilità di una riforma statutaria che consenta di ampliare la composizione dell'Ufficio di presidenza o di creare un organo intermedio tra l'Assemblea generale e il direttivo, in modo da coinvolgere gli ordini che desiderano impegnarsi all'interno dell'OIAD.

Il direttivo e l'Assemblea generale non possono essere gli unici spazi di coinvolgimento degli ordini membri dell'OIAD. Al fine di favorire il loro coinvolgimento, il CNB propone inoltre di prevedere riunioni tematiche durante l'anno presso gli ordini membri.

Conclusione

Di fronte all'intensificarsi delle minacce che gravano sulla professione forense, il rafforzamento dell'OIAD costituisce un obiettivo fondamentale per la difesa dello Stato di diritto a livello internazionale.

In 10 anni l'OIAD ha dimostrato la necessità di un'azione coordinata, strutturata e rafforzata, basata sulla mobilitazione degli ordini degli avvocati e sulla cooperazione internazionale.

Il decimo anniversario dell'OIAD deve essere considerato non solo come un momento di celebrazione, ma come una svolta strategica per ampliare in modo duraturo la sua azione e la sua incidenza.